

01 FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI A "RAFFORZARE LE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DELLA VIOLENZA"

ANNO 2011

LA PRESENTE SCHEDA E' PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

1. Titolo del progetto

Ampliamento Strategie Implementazione Integrazione Reti contro la violenza di genere e stalking

2. Titolo corto del progetto/acronimo

ASIIR contro la violenza di genere e stalking

3. Durata del progetto (max 18 mesi)

(indicare la data presunta di inizio e fine progetto)

Durata Mesi ___18___

Data inizio ___01___/___04___/2012___

Data fine ___30___/___09___/2013___

4. Territorio/territori di attuazione del progetto

(presentazione del/dei territorio/i e del contesto in cui si inserisce il progetto. Evidenziare la valenza territoriale intercomunale, o comunale nei soli casi di capoluoghi di provincia, e/o interprovinciale e/o interregionale. Max: 1000 caratteri)

Il progetto si sviluppa nella Città di Torino e in tutto il territorio della Provincia. In questa, e si tratta del solo dato emerso, si rilevano oltre 10.000 casi di denuncia di violenza all'anno (in tutta la Regione Piemonte si ne rilevano circa 20.000). Nella provincia di Torino risiede oltre la metà della popolazione della Regione. Si calcola che il 36,2 % delle violenze avviene in casa, il 33,1% avviene tra conoscenti, l'81,3 % delle violenze, tentate violenze, molestie e maltrattamenti è commessa da italiani, il 41,3 % delle denunce è presentato da donne con più di 40 anni ed il 30,3% denuncia per stupro tentata violenza ed è presentata da ragazze sotto i trent'anni. Il territorio risulta essere privo di servizi specifici per le donne vittime di violenze nelle aree più isolate ed economicamente più depresse.

5. Lista dei partner coinvolti

(come indicati nell'allegato A)

1	Città di Torino
2	Provincia di Torino
3	Associazione Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile
4	Centro Demetra – A.O.U. Ospedale S. Giovanni Battista-SVS Ospedale S. Anna
5	Associazione Alma Terra
6	Associazione Casa delle Donne
7	Associazione Gruppo Abele onlus
8	Associazione Donne e Futuro
9	Associazione Il Cerchio degli Uomini
10	Associazione ScambiaIdee
11	Associazione Telefono Rosa

6. Descrizione sintetica del progetto

(Max 1000 caratteri)

ASIIR intende migliorare le modalità di lavoro della rete già esistente (il Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza alle Donne-CCCVD), implementarla con nuove adesioni, integrarla maggiormente con le strutture sanitarie; coordinare, raccordare tra loro le reti dei diversi livelli istituzionali esistenti sul territorio; mettere in rete i Comuni della provincia per intervenire su tutto il territorio con politiche e strategie condivise a contrasto e prevenzione del fenomeno della violenza di genere; migliorare la conoscenza del fenomeno e degli effetti degli interventi attivati a favore delle singole donne attraverso un'attività di monitoraggio e valutazione dei dati con indicatori efficaci. Al contempo ASIIR è finalizzato a consolidare il servizio di sostegno multiprofessionale offerto alle donne con il Centro per le Relazioni e le Famiglie (C.R.F.) della Città di Torino gestito in collaborazione con più soggetti istituzionali (ASL) e del privato sociale nell'ottica di una sussidiarietà orizzontale.

7. Finalità del progetto *(max: 500 caratteri)*

1. Potenziare e rendere più efficaci i servizi di sostegno alla donna vittima di violenza e ai suoi figli presso il C.R.F., riferimento cittadino e provinciale per il 1522.
2. Razionalizzare e programmare gli interventi sul territorio attraverso il raccordo sinergico dei diversi livelli istituzionali della rete; migliorare la capacità di raccordo dei soggetti componenti il CCCVD con le altre realtà nazionali e internazionali.
3. Migliorare la conoscenza del fenomeno così come gli effetti degli interventi su di esso per consentire la messa a punto di politiche più efficaci di intervento in termini di prevenzione e contrasto.

8. Elementi di premialità indicati all'art. 3 dell'avviso

(Specificare se l'ente proponente afferisce alla Rete Nazionale Antiviolenza, possiede una struttura inserita nella mappatura del 1522 o se al termine delle attività intende aderire ad uno dei due strumenti operativi attivati dal Dipartimento per le Pari Opportunità. Si richiede altresì di indicare, con opportuna analisi, se il progetto verrà attuato in un area territoriale ove si registra la carenza dei servizi oggetto dell'Avviso (max: 500 caratteri)

La Città è firmataria del Protocollo d'intesa 1522 ed ha come struttura inserita nella mappatura del 1522, il C.R.F. che offre l'ascolto telefonico nell'ambito territoriale provinciale. Inoltre il Centro Demetra e l'Associazione Donne e Futuro sono inserite nella stessa mappatura. Dal 2000 nella Città è istituito il C.C.C.V.D. con circa 80 soggetti tra Enti ed Associazioni, dal 2010 allargato all'ambito provinciale. Parte del progetto verrà attuato nel territorio della Provincia di Torino nel quale oggi si registra una carenza di servizi oggetto dell'Avviso.

9. Obiettivi specifici del progetto *(max: 1000 caratteri)*

1. Rafforzamento della rete del CCCVD attraverso il potenziamento del network in termini qualitativi: migliorare impatto, efficienza e efficacia del Coordinamento nel contesto locale e nazionale; ampliamento della rete con l'inclusione di soggetti non presenti come Centri per l'Impiego e Agenzie Formative;
2. Coordinamento tra le reti del territorio provinciale per migliorare l'operatività tra i diversi livelli istituzionali (con attenzione alle strutture sanitarie) per il sostegno alle donne e ai loro figli sviluppando modalità comuni di intervento e protocolli condivisi;
3. Creazione di una rete dei Comuni della Provincia al fine di condividere strategie concertate di contrasto alla violenza di genere;
4. Strutturazione e accompagnamento dei processi di monitoraggio e valutazione degli interventi attraverso il rafforzamento dei protocolli di rilevazione esistenti, introducendo nuove prospettive e strumenti di osservazione e raccolta dati, favorendo la messa in relazione di dati oggettivi e percezioni soggettive.

10. Azioni previste nel progetto

(Il progetto deve comprendere obbligatoriamente l'azione a) ed essere declinato scegliendo almeno una tra le due rimanenti azioni elencate all'art. 4 dell'avviso)

a)	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di forme di comunicazione e collaborazione diretta nella rete locale interistituzionale tra le strutture sanitarie dell'urgenza e i centri anti violenza per abbreviare e facilitare l'iter della ricerca di soluzioni alle relazioni disfunzionali e alle relazioni di stalking; - raccolta e diffusione di esperienze e buone pratiche della rete e di altre realtà; - coordinamento delle attività di progettazione dei componenti della rete; - rafforzamento della visibilità della rete nei confronti di soggetti esterni istituzionali e non; - coinvolgimento degli attori locali, istituzionali e non, nella costruzione di politiche integrate di contrasto alla violenza; - aggiornamento e diffusione della "Guida di Enti, Associazioni e Servizi" realizzata dal CCCVD per l'informazione delle donne sulle risorse esistenti.
b)	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di protocolli per la formalizzazione delle connessioni con soggetti non appartenenti alla rete come i Centri per l'Impiego e le agenzie formative; - sviluppo di strumenti di coordinamento operativi delle potenzialità della rete sanitaria nel territorio della provincia e standardizzazione dei servizi dedicati secondo modelli sostenibili ed adeguati; - sviluppo di procedure di collaborazione tra gli enti locali del territorio provinciale al fine di individuare modalità organizzative che favoriscano e rafforzino le strategie sinergiche di contrasto e prevenzione della violenza di genere; - studio ed implementazione di nuovi modelli di organizzazione delle attività di segretariato sociale; - messa a regime di strategie per l'integrazione e potenziamento dei servizi per il sostegno alle donne vittime di violenza e loro figli, avvalendosi anche dell'apporto di esperti;
c)	<ul style="list-style-type: none"> - Adattamento dello strumento di monitoraggio e valutazione utilizzato dalla Città di Torino ("Cruscotto sicurezza urbana"), promosso dalla Città nell'ambito del "Patto Torino Sicura" siglato con il Ministero dell'Interno nel 2007, attraverso l'introduzione dell'ottica di genere nella costruzione degli indicatori e nella rilevazione dei dati; - Inserimento in un software dedicato dei dati relativi agli interventi attivati, raccolti attraverso il protocollo di rilevazione a disposizione del CCCVD, al fine di una comparazione con tutti i database accessibili alla Città di Torino ed una più efficace valutazione degli interventi; - Estensione delle potenzialità degli strumenti di monitoraggio e valutazione sopra descritti, a tutto il territorio provinciale; - Monitoraggio delle attività operative della rete sanitaria del territorio provinciale. - Convegno finale di restituzione pubblica dei risultati del progetto.

11. Modalità di raccordo con i servizi del territorio (max: 500 caratteri)

Apertura di tavoli di confronto con le reti esistenti sul territorio (con cadenza quadrimestrale) impegnate nella prevenzione e contrasto alla violenza di genere (es. Gruppo di lavoro "Task Force" con le Forze dell'Ordine, Rete Dafne), valorizzazione delle reti attive quali il CCCVD e delle esperienze sviluppatesi nei comuni dell'area provinciale sullo specifico tema.

12. Descrivere le competenze del/della coordinatore/trice responsabile della realizzazione tecnica del progetto

(allegare i Cv di tutte le persone in elenco)

Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento
Mariangela De Piano	Coordinatrice tecnica-amministrativa generale e Comuni in rete	Dirigente Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere-	Città di Torino
Enrico Garrone	Coordinatore Amministrativo-informatico	Funzionario Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere	Città di Torino
Laura Vinassa	Coordinatrice tecnica per la provincia di Torino e Comuni in rete	Responsabile Mainstreaming delle Politiche di Genere. Responsabile ufficio Pari Opportunità e politiche dei Tempi	Provincia di Torino

13. Descrivere le competenze, qualifiche ed esperienze degli esperti e del personale tecnico del progetto

(allegare i Cv di tutte le persone in elenco)

Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento
Eugenia Guerrini	Coordinatrice tecnica e amministrativa Centro per le Relazioni e le Famiglie	Educatrice professionale, Coordinatrice di progetti e interventi in area minorile, Esperta di dinamiche e conduzione di gruppi, Esperta di costruzione e sostegno di reti territoriali	Comune di Torino
Matilde Ercole	Esperta di coordinamento reti	Maturità magistrale. Responsabile ufficio pubblica tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria	Provincia di Torino
Laura Pasquali	Esperta in sostegno alle donne vittime di violenza	Educatrice professionale, esperienza e competenze in ambito sostegno a mamme con bambino e minori in stato di abbandono e minori stranieri non accompagnati	Comune di Torino
Tommasina De Solda	Esperta in sostegno alle donne vittime di violenza	Assistente sociale, referente per la Città di Torino - Divisione Servizi Sociali dei Rapporti con l'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario)	Comune di Torino
Ferdinanda Vigliani	Coordinatrice segreteria tecnica CCCVD, comunicazione- sviluppo reti	Laurea in pedagogia Docenza scuole università Membro del CIRSDE	Centro studi e doc. pensiero femminile
Gabriella Rossi	Esperta in sviluppo di reti- monitoraggio e valutazione dati, sviluppo reti	Diploma di maturità Consulente esperta in pari opportunità	Centro studi e doc. pensiero femminile
Stefania Doglioli	Esperta in sviluppo di reti-informatica monitoraggio e valutazione dati, sviluppo reti	Sociologa, dottorato di ricerca, consulente ricercatrice	Centro studi e doc. pensiero femminile
Nataschia DeMatteis	Esperta in sviluppo di reti - informatica segreteria tecnica cccvd, sviluppo reti	Laurea in Lettere, Docente in corsi per mediazione, mediatrice culturale in centri antiviolenza	Centro studi e doc. pensiero femminile
Carla Napoli	Servizi in rete consulente psicologica, esperta in sostegno	Laurea in psicologia e laurea in economia e commercio. Responsabile di centri d'ascolto contro la violenza alle donne, in Torino e Provincia; risponde al 1522	Scambiaidee
Adriana	Servizi in rete, esperta	Laurea in pedagogia.	Scambiaidee

Ansaldi	all'ascolto, sostegno	Esperta in interculturalità e donne migranti. risponde al 1522	
Pierangela Mela	Esperta in comunicazione e immagine, sviluppo reti	Laurea in Scienze Politiche. Esperta di pari opportunità. Ideato e partecipato alla progettazione nell'ambito della comunicazione di pari opportunità.	Scambiaidee
Silvia Ughetto	Servizi in rete, consulente legale,	Laurea in giurisprudenza. Esperta in consulenza legale e difesa d'ufficio.	Scambiaidee
Patrizio Schinco	Coordinatore Rete Sanitaria- sviluppo reti	Laurea in Medicina. Formatore e relatore in convegni sulla violenza di genere, responsabile del centro Demetra	A.O.U San Giovanni Battista Torino
Rosangela Vendrame	Esperta in sviluppo rete sanitaria	Maturità classica. Counselor, docente nei corsi sulla relazione e gestione nei casi di violenza, coordinatrice del centro Demetra	A.O.U San Giovanni Battista Torino
Silvia Donadio	Esperta implementazione rete sanitaria , consulente medico – salute della donna	Laurea in Medicina. Specializzazione Ginecologia ed Ostetricia. Consulente nei corsi sulla relazione e gestione nei casi di violenza.	A.O.U San Giovanni Battista Torino
Leopoldo Grosso	Servizi in rete, sostegno psicoterapeutico	Psicologo e psicoterapeuta, esperto in sessuologia e dipendenze, Formatore	Gruppo Abele
Barbara La Russa	Servizi in rete, sostegno psicoterapeutico	Psicologa esperta in Mediazione e terapia familiare	Gruppo Abele
Elisa Scanu	Servizi in rete, sostegno ascolto	Assistente sociale. Formatrice ed esperta problematiche minorili.	Donne e Futuro
Rosa Piscopo	Servizi in rete, consulente legale	Laurea in giurisprudenza. Formatrice per violenza domestica, di genere e stalking	Donne e Futuro
Tarabra Annamaria	Servizi in rete, ascolto, sostegno	Diploma magistrale. Educatrice professionale	Donne e Futuro
Margherita Granero	servizi in rete, sostegno ascolto	Diploma scuola media superiore. Attività ventennale presso la Casa delle Donne di Torino. risponde al 1522	Casa delle Donne
Maria Franca Mina	Servizi in rete Consulente legale	Laurea in giurisprudenza. Esperta in diritto di famiglia e problematiche familiari e stalking.	Casa delle Donne
Sveva Insabato	Servizi in rete Consulente legale	Laurea in giurisprudenza. Opera a favore delle fasce deboli, i minori ed il diritto di famiglia	Casa delle Donne
Maria Erminia Genti	Servizi in rete, sostegno, ascolto	Laurea in filosofia. Esperienza in accoglienza e gruppo d'ascolto.	Casa delle Donne
Donatella Calise	Servizi in rete, sostegno, ascolto	Diploma magistrale, titolo triennale da Assistente Sociale. Attività di ascolto, accoglienza , informazione e formazione. risponde al 1522	Casa delle Donne
Fabiola Grimaldi	Servizi in rete Consulente legale	Laurea in giurisprudenza Abilitata al patrocinio a spese dello Stato, esperta in tematiche della migrazione	Almaterra
Anna Pappalardo	Servizi in rete Consulente legale	Laurea in giurisprudenza Abilitata al patrocinio a spese dello Stato,	Almaterra
Marcia Beatriz Hadad	Servizi in rete Mediatrice inter culturale- area latinoamericana	Laurea in Turismo Corso per Mediatori	Almaterra

Sara Hanna	Servizi in rete Mediatrice interculturale- area nord Africa	Laurea in economia e Commercio	Almaterra
Ettabaa Salima	Servizi in rete Mediatrice interculturale- area Maghreb	Laureata in Biologia – Corso per Mediatori	Almaterra
Vivian Aiwekhoe	Servizi in rete Mediatrice interculturale- Nigeria	Diploma Magistrale – Corso per Mediatori	Almaterra
Caceres Carmen Mercedes	Servizi in rete Mediatrice interculturale- area latinoamericana	Scuola di servizio Sociale - Corso Mediatori con specializzazione al lavoro con vittime della tratta	Almaterra
Roberto Poggi	Servizi in rete Referente. Counselor- sviluppo reti risocializzazione autori della violenza	Laurea in scienze biologiche. Counselor. Esperto in conduzione di gruppi di confronto maschili e misti	Il Cerchio degli Uomini
Luciano Gili	Servizi in rete Referente. Counselor- sviluppo reti risocializzazione autori della violenza	Counselor. Esperto in conduzione di gruppi di confronto maschili e misti	Il Cerchio degli Uomini
Franco Tozzi	Servizi in rete Referente. Counselor- sviluppo reti risocializzazione autori della violenza	Laureato in giurisprudenza. Counselor. Formatore su aree legali e della comunicazione	Il Cerchio degli Uomini
Mario Fatibene	Servizi in rete Referente. Counselor- sviluppo reti risocializzazione autori della violenza	Fondatore del "cerchio degli uomini". Scrittore e conduttore di corsi di scrittura creativa	Il Cerchio degli Uomini
Valentina Mineccia	Supervisore Clinico	Laurea in Psicologia. Psicoterapeuta sessuologa.	Comune di Torino. Collaboratore esterno
Sonia Maria Rossato	Esperta in mediazione familiare sistemica	Laurea in Psicologia. Psicoterapeuta, mediatrice familiare	Comune di Torino. Collaboratore esterno
Luciana Menzio	Servizi in rete Coordinatrice progetti e interventi di supporto alla donna vittima	Laurea in sociologia; Presidente associazione; ideatrice e responsabile di progetti contro la violenza di genere	Telefono Rosa
Giuseppe Parente	Servizi in rete Esperto in progetti di contrasto alla violenza di genere	Laurea in Architettura; coordinatore progetto Presenza Amica presso Stazione Porta Nuova, Progetto Vicino a te Camper contro violenza di genere	Telefono Rosa
Georgios Perivoliotis	Servizi in rete Esperto educativa di strada	Diploma sc. Media Sup. Referente Camper contro violenza di genere	Telefono Rosa

14. Descrivere le competenze, qualifiche ed esperienze degli esperti componenti il comitato di pilotaggio del progetto

(allegare i Cv di tutte le persone in elenco)

Nome e Cognome	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)
----------------	---

Enzo Cucco	- Dipendente (quadro) Regione Piemonte- Gabinetto della PGR- Pari Opportunità per tutti; ha curato e seguito: Progettazione e coordinamento del primo <u>Piano regionale contro la violenza alle donne</u> (anni 2007 - 2010); ricercatore esperto in comunicazione sociale; consulente segretariato sociale RAI
Alida Vitale	Avvocata abilitata al patrocinio in Cassazione; attualmente Consigliera di parità regionale, esperta in diritto antidiscriminatorio
Laura Cima	Esperta di pari opportunità e di politiche attive del lavoro e di genere; consigliera di parità provinciale uscente; attualmente formatrice presso Università Cirsde con contratto di prestazione occasionale; ricercatrice

15. Metodologia e strumentazione di lavoro adottata

(max: 2000 caratteri)

In ordine al CCCVD incontri preliminari con i diversi sottogruppi di lavoro al fine di individuare le specifiche necessità, le criticità e le azioni per migliorare gli interventi; incontri con il comitato di raccordo del CCCVD (in rappresentanza di tutti i gruppi di lavoro) presentazione all'assemblea del CCCVD in fasi successive dello stato di avanzamento dei lavori; attivazione di un segreteria tecnica del Coordinamento. Incontri ai tavoli delle diverse reti per conoscere i programmi di intervento e pianificare gli stessi sul territorio, istituendo una *cabina di regia* nella quale siano rappresentate le maggiori istituzioni coinvolte (Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Servizi Socio-assistenziali; Servizi Sanitari e l'Ufficio Regionale Scolastico) e finalizzata alla costituzione di una *meta* rete delle reti esistenti. Incontri con i referenti in tema di pari opportunità o servizi sociali, dei diversi Comuni della provincia, coinvolgendo anche l'ANCI Regione Piemonte, in un'ottica di trasferibilità dell'azione. Gli incontri hanno lo scopo di individuare possibili strategie comuni di intervento, sperimentarle sul territorio e valutarne gli effetti. Mappatura dei servizi resi sia dal privato sociale che dalle strutture pubbliche sociali e sanitarie al fine di metterli in rete e inserirli nella Guida delle risorse da divulgare su tutto il territorio con l'utilizzo di ausili cartacei ed informatici. Incontri con i referenti della rete sanitaria provinciale al fine di mappare i servizi, metterli in rete, acquisirne i dati. Utilizzo, al fine di monitorare e valutare sia il fenomeno che gli interventi a sostegno delle donne vittime di violenza, il loro reinserimento sociale e lavorativo nonché la risocializzazione degli autori della violenza, dello strumento informatico della Città di Torino denominato "Cruscotto Sicurezza Urbana", il quale consente attraverso l'uso di query appropriate l'elaborazione immediata dei dati. Lo strumento informatico sarà opportunamente adeguato all'indagine di genere diventando l'unico in Italia ad avere l'ottica di genere "inglobata a sistema". L'uso del Cruscotto Sicurezza Urbana, studiato e realizzato per la Città di Torino, è trasferibile sul territorio provinciale.

16. Cronoprogramma delle attività

(descrizione delle fasi di sviluppo del progetto e delle attività che s'intende realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi. max: 1000 caratteri)

Insiediamento del Comitato di Pilotaggio: 1° mese
 Aggiornamento della Guida delle risorse e sua diffusione: dal 1° al 7° mese
 Sviluppo procedure di collaborazione con la rete dei Comuni: dal 1° al 15° mese

Integrazione, potenziamento servizi a sostegno donne vittime di violenza e loro figli: dal 1° al 18° mese
 Coordinamento lavori delle reti: dal 1° al 18° mese
 Costruzione e attuazione politiche integrate con enti locali: dal 1° al 18° mese
 Monitoraggio e valutazione: dal 1° al 18° mese

Adattamento strumento informatico "Cruscotto per la Sicurezza Urbana": dal 1° al 6° mese

Definizione di strumenti e metodologie di lavoro comuni: dal 3° al 15° mese

Convegno finale e Report esiti: 18° mese.

17. Rischi e difficoltà potenziali

(descrizione degli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività. max: 500 caratteri)

Con riferimento all'azione della costruzione della rete tra i Comuni si individua una criticità rappresentata dalla scarsa sensibilità dimostrata sul tema da parte di alcune amministrazioni che potrebbe rallentare l'azione stessa e lasciare scoperta una parte del territorio; con riferimento al lavoro di rete: la scarsa propensione di alcuni soggetti del terzo settore a mettere realmente in rete competenze e saperi; con riferimento alle strutture sanitarie l'oggettiva difficoltà, data soprattutto da scarsi mezzi finanziari, di standardizzare i servizi dedicati secondo modelli adeguati e sostenibili.

18. Risultati finali attesi e impatto della proposta progettuale sull'aumento dei servizi nel contesto territoriale di riferimento e dei destinatari

(descrizione dei risultati che si intendono ottenere attraverso la realizzazione del progetto proposto. Max: 1000 caratteri)

1. Ampliata copertura su tutto il territorio provinciale dei servizi dedicati alle donne vittime di violenza e ai loro figli, attraverso la messa in rete di competenze e saperi provenienti dai diversi settori, pubblico e privato; 2. Aumentato livello di informazione delle vittime sui servizi offerti e di sensibilizzazione della cittadinanza (con attenzione ai maltrattanti) sul tema della violenza; 3. Migliorato raccordo tecnico-operativo tra i soggetti del CCCVD e le reti esistenti sul tema specifico con conseguente migliore impiego delle risorse dedicate e scambio di buone prassi 4. Aumentata conoscenza e monitoraggio del fenomeno e dell'impatto dei servizi offerti nei suoi aspetti quali-quantitativi attraverso la messa a punto di strumenti efficaci. 5. Implementata collaborazione con soggetti istituzionali del territorio, nodi significativi della rete di contrasto alla violenza di genere e strategici in un'ottica di prevenzione del fenomeno.

19. Monitoraggio e valutazione dei risultati

(descrizione della metodologia per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale dei risultati delle azioni. Max: 500 caratteri)

Il Comitato di Pilotaggio costituito da soggetti qualificati svolgerà l'attività di monitoraggio in itinere e valutazione finale verificando la congruenza tra obiettivi specifici, azioni e risultati attesi nell'ambito della tempistica prevista. Avrà il compito di affrontare le eventuali criticità, soprattutto in relazione all'ampliamento della copertura del servizio a livello provinciale e al raccordo dei soggetti del CCCVD, con opportune proposte volte alla soluzione dei problemi e alla ridefinizione delle azioni. Dopo la 1° riunione di insediamento si riunirà con cadenza semestrale.

Firma del Legale rappresentante del soggetto capofila e
dei componenti l'ATS

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....